

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso al Collegio dei revisori per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio, si rileva che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università a norma dell'art. 5, comma 1, lettera b), e comma 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010 n. 240", nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università", così come modificato dal D.l. n. 394 del 8 giugno 2017, nonché nel Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 recante la versione integrale e coordinata del Manuale tecnico operativo (MTO) di cui all'articolo 8 del D.l. n. 19 del 14 gennaio 2014.

Ciò premesso, nei seguenti prospetti si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE IN FORMA SINTETICA							
ATTIVO	2019	2018	Differenze	PASSIVO	2019	2018	Differenze
A) IMMOBILIZZAZIONI	312.976.320,05	307.979.202,63	4.997.117,42	A) PATRIMONIO NETTO:	550.242.930,78	531.473.823,99	18.769.106,79
I - IMMATERIALI	6.316.185,87	1.284.376,48	5.031.809,39	B) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198,12	107.139.198,12	0,00
II - MATERIALI	306.177.405,09	306.183.857,00	-6.451,91	C) PATRIMONIO VINCOLATO	391.501.398,27	341.664.513,36	49.836.884,91
III - FINANZIARIE	482.729,09	510.969,15	-28.240,06	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	51.602.334,39	82.670.112,51	-31.067.778,12
B) ATTIVO CIRCOLANTE	722.331.741,01	607.326.481,73	115.005.259,28	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	67.729.174,88	54.218.868,48	13.510.306,40
I - RIMANENZE	214.710,95	22.720,42	191.990,53	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.930.131,37	1.919.839,76	10.291,61
II - CREDITI	263.158.365,54	228.874.181,96	34.284.183,58	D) DEBITI	58.943.774,08	48.549.741,99	10.394.032,09
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	230.467.221,11	198.689.953,28	31.777.267,83
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	458.958.664,52	378.429.579,35	80.529.085,17	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	139.894.528,47	91.464.107,72	48.430.420,75
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.836.685,09	10.307.476,72	2.529.208,37	TOTALE PASSIVO:	1.049.207.760,69	926.316.335,22	122.891.425,47
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	1.063.014,54	703.174,14	359.840,40	Conti d'ordine del passivo	279.821.859,63	279.701.992,16	119.867,47
TOTALE ATTIVO:	1.049.207.760,69	926.316.335,22	122.891.425,47	TOTALE ATTIVO:	1.049.207.760,69	926.316.335,22	122.891.425,47
Conti d'ordine dell'attivo	279.821.859,63	279.701.992,16	119.867,47				

CONTO ECONOMICO	2019	2018	VARIAZIONI
PROVENTI OPERATIVI	550.915.857,40	529.479.233,04	21.436.624,36
COSTI OPERATIVI (COSTI MONETARI)	469.755.998,48	439.501.292,11	30.254.706,37

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	26.563.369,70	26.335.278,77	228.090,93
MARGINE (EBITDA)	54.596.489,22	63.642.662,16	- 9.046.172,94
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.564.469,74	22.319.953,13	1.244.516,61
MARGINE OPERATIVO	31.032.019,48	41.322.709,03	- 10.290.689,55
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 125.624,96	- 420.030,10	- 294.405,14
GESTIONE STRAORDINARIA	13.355.282,79	20.765.371,74	- 7.410.088,95
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	44.261.677,31	61.668.050,67	- 17.406.373,36
IMPOSTE	16.183.077,89	15.336.615,03	846.462,86
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	28.078.599,42	46.331.435,64	- 18.252.836,22

In via preliminare, sulla base ai dati sopra esposti, il Collegio osserva che il Bilancio dell'Ateneo per il 2019 presenta un risultato di gestione positivo per circa 28 milioni di euro, al lordo delle poste vincolate; tale risultato si riduce del 40% rispetto al 2018 (46 milioni di euro, al lordo delle poste vincolate) e viene conseguito in relazione ad un aumento dei costi ed una riduzione dei proventi rispetto al precedente esercizio, nel quale si era giovato di un saldo positivo derivante dalla gestione straordinaria (20.765.371,74). Il risultato del 2018 è stato influenzato positivamente da questa posta non ricorrente, mentre nel 2019 il saldo della gestione straordinaria si è ridotto di circa 7,4 milioni.

Tale riduzione si contrae al 25% osservando la diminuzione del margine operativo (- 10,2 milioni).

Il risultato 2019 risente degli accantonamenti a "Fondo contenziosi" disposti a copertura dei rischi derivanti dal contenzioso promosso dall'Associazione UDU con riferimento del limite della tassazione studentesca rispetto al FFO (10 milioni accantonati nel 2018; 13 milioni accantonati per intero nel 2019 per l'A.A. 2019/2020, con una differenza di + 3 milioni di costi nell'anno 2019 rispetto al 2018).

Altro fattore rilevante è dato dalla riduzione di risorse relative alla gestione straordinaria (sostanzialmente riconducibile alle vendite immobiliari) con un impatto negativo sull'utile pari a circa - 7,4 milioni.

L'esposizione precedente dei fattori non strutturali da depurare consente un confronto più attendibile delle dinamiche di bilancio.

Tra i fattori strutturali che hanno influenzato il risultato è significativo l'andamento della gestione operativa ("margine operativo") che registra ancora un importante valore positivo di + 31 milioni di euro, che tuttavia si riduce di - 10 milioni circa rispetto a quello del precedente esercizio (+ 41 milioni di euro con una contrazione). Le cause determinanti di questa contrazione che si riflette sull'utile sono connesse a dinamiche in atto, già note ed oggetto di monitoraggio costante negli ultimi anni. Nel prosieguo verranno meglio evidenziati i fattori strutturali rilevanti.

I proventi e i costi operativi crescono valore assoluto (+ 21 milioni dei proventi operativi a fronte di + 31 milioni di costi operativi), lo sbilancio (10 milioni) è in gran parte ascrivibile all'aumento di costi non finalizzati nella destinazione, in particolare di personale.

Le principali voci di incremento dei ricavi e dei costi operativi finalizzati nella destinazione hanno riguardato: + 13,5 milioni di proventi derivanti dai finanziamenti esterni per la ricerca; + 3,1 milioni relativi al finanziamento MIUR dei Dipartimenti di eccellenza; + 3 milioni per i contratti di formazione specialistica finanziati dal MEF). L'effetto economico sul risultato d'esercizio di tali assegnazioni è neutrale in quanto il ricavo è puntualmente correlato al costo.

Come esposto nella relazione illustrativa, i fattori essenziali su cui si basano gli equilibri economici dell'Università sono connessi all'andamento del FFO e della spesa obbligatoria legata alle retribuzioni, da cui dipende il margine di risorse disponibili.

Tali andamenti non sono interdipendenti, tuttavia al fine di evitare squilibri economici ovvero situazioni di difficoltà finanziaria è previsto un limite di legge alla crescita delle spese di personale proporzionate al valore delle entrate ordinarie e "strutturali" degli Atenei (FFO e contribuzione), tenuto conto delle altre spese fisse legate all'indebitamento.

Per effetto delle misure a carico della spesa di personale (blocco del turn over e moderazione salariale) tale componente è diminuita di circa 40 milioni nell'ultimo decennio, mentre la riduzione del FFO, (- 20 milioni), non è stata altrettanto rilevante; ciò ha ampliato le risorse disponibili con l'effetto di generare importanti avanzi di gestione.

Segnali di inversione di tendenza si notano a partire dall'anno 2016 a seguito degli sblocchi retributivi con la riduzione dei differenziali tra FFO e spese di personale.

La riduzione del differenziale tra spese di personale e FFO nel bilancio d'esercizio 2019, è evidente, infatti, a fronte di una sostanziale stabilità del finanziamento pubblico emerge una forte crescita della spesa obbligatoria con conseguente contrazione del margine.

Nel governo delle variabili in esame da parte dell'Ateneo la possibilità di incidere sulla quantificazione dell'FFO è essenzialmente legata alla "componente premiale", mentre la manovrabilità della spesa di personale presenta margini lievemente più ampi.

La crescita della spesa di personale risponde a una politica strategica di sviluppo delle risorse umane dell'organico, in termini di numerosità e composizione, tuttavia comporta una incomprimibilità della struttura dei costi obbligatori nel medio periodo.

Altri fattori espansivi non governabili riguardano la crescita delle retribuzioni definita dalla legge e dai contratti collettivi. Nel 2019, infatti, si è assistito ad una ripresa delle assunzioni e all'assegnazione di punti organico aggiuntivi il cui utilizzo sarebbe un fattore governabile solo attraverso un raffreddamento delle procedure di assunzione.

Gli sviluppi del quadro normativo per il 2019 riguardano il venir meno delle limitazioni del turn over, i piani straordinari di reclutamento e lo sblocco degli adeguamenti retributivi. Incrementi per il personale docente (+ 4,150 milioni), scatti stipendiali maturati nel 2019 (+ 2,6 milioni) e stabilizzazione dei maggiori oneri retributivi derivanti dagli scatti "una tantum" corrisposti al personale docente nell'anno 2019 per gli anni 2018 e 2019, pur finanziati con risorse pubbliche "aggiuntive", comportano inoltre una maggior spesa a regime.

Oltre a ciò, sono state accelerate le procedure per l'utilizzo dei punti organico e le prese di servizio; la completa utilizzazione dei punti organico disponibili comporta una riduzione dei margini di manovrabilità del bilancio e in presenza di altri fattori di rischio da cause esogene si potrebbero in prospettiva generare tensioni sugli equilibri.

Si segnala, quindi, l'esigenza che l'Amministrazione continui a svolgere un monitoraggio attento di queste dinamiche.

La contribuzione studentesca è l'altro fondamentale pilastro di entrata e concorre a determinare i valori degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria definiti dalla legge, tra cui quelli determinanti le facoltà assunzionali. Rileva al riguardo l'adozione, per il futuro, del nuovo modello di tassazione, focalizzato su una maggiore equità contributiva che semplifica e razionalizza le misure del precedente ed è vincolato alla condizione della parità di gettito, la cui effettiva realizzazione sconta elementi di incertezza per gli anni a venire. Va ricordato, inoltre, che continua a sussistere un vincolo normativo stabilito dal D.P.R. 306/97 che prevede un limite percentuale alla contribuzione studentesca rispetto al FFO pari al 20%.

L'attuale situazione di emergenza sanitaria, condizionando in maniera importante il contesto socio-economico del Paese, amplia i margini d'incertezza rendendo ad oggi non ponderabili le effettive conseguenze anche rispetto all'andamento del gettito, che, per una disposizione di perdurante vigenza emessa in un contesto normativo in parte non più attuale, deve essere anche contenuto rispetto al FFO.

Sul fronte degli impegni assunti dall'Ateneo va ricordato che è in corso avanzato di espletamento la procedura di gara per l'affidamento del contratto avente ad oggetto la concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione per i prossimi 30 anni del Campus in area MIND.

Non tutte le relative spese sono considerate nell'ambito di tale iniziativa; infatti, gli arredi e le attrezzature per il Campus risultano finanziati con risorse proprie di bilancio, nell'importo di 20 milioni, a fronte di un valore inizialmente stimato di 50 milioni di euro, mentre recenti stime indicano importi decisamente più elevati. Il Collegio richiama l'attenzione sull'esigenza di reperire nuove risorse a copertura in un contesto prospettico nel quale i margini di manovrabilità del bilancio vanno a restringersi.

Nel complesso l'iniziativa comporta un impegno di notevole impatto, che condiziona le decisioni per la destinazione del risultato di esercizio, infatti nelle valutazioni di sostenibilità si è tenuto conto della presenza di una notevole mole di riserve di patrimonio disponibili per finanziare l'iniziativa.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2019

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio comincia con l'esame delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento e al 31.12.2019 ammontano a € 6.316.185,87, come riportato nella tabella seguente:

A) IMMOBILIZZAZIONI - IMMATERIALI	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamenti 2019	Valore al 31/12/2019
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.829.289,38	1.233.212,61	596.076,77	406.374,20	-	204.310,07	798.140,90
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	174.030,56	48.431,25	125.599,31	22.000,44	2.826,64	37.334,00	107.439,11
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	4.913.292,06	-	-	4.913.292,06
5) Altre immobilizzazioni immateriali	644.432,33	81.731,93	562.700,40	64.239,06	-	129.625,66	497.313,80
TOTALE	2.647.752,27	1.363.375,79	1.284.376,48	5.405.905,76	2.826,64	371.269,73	6.316.185,87

Il Collegio evidenzia che la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ha subito una significativa variazione, con un incremento, rispetto al 2018, di € 4.913.292,06 di cui € 2.393.262,71 relativi a costi da capitalizzare sostenuti negli esercizi precedenti e già inclusi nella voce "costi da capitalizzare su beni di proprietà. Come risulta dalla Nota integrativa al bilancio, la rettifica ha interessato prevalentemente i costi sostenuti per la realizzazione della Certificazione Prevenzione Incendi di parte degli immobili demaniali dell'Ateneo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Sono costituite da:

A) IMMOBILIZZAZIONI - MATERIALI	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamenti 2019	Valore al 31/12/2019
1) Terreni e fabbricati	360.337.350,71	195.095.844,31	165.241.506,40	1.336.632,07	81.024,24	5.308.450,63	161.188.663,60
2) Impianti e attrezzature	61.705.922,51	53.774.897,86	7.931.024,65	5.376.923,93	309.958,50	3.835.476,70	9.162.513,38
3) Attrezzature scientifiche	128.095.315,61	108.613.256,95	19.482.058,66	7.868.568,74	564,27	8.145.624,11	19.204.439,02
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	33.426.249,41		33.426.249,41	2.546.313,78	18.685,15	2.088.911,10	33.864.966,94
5) Mobili e arredi	36.839.037,59	32.340.043,04	4.498.994,55	4.105.050,79	5.179,07	3.711.020,17	4.887.846,10
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	75.408.657,09		75.408.657,09	6.658.225,73	4.333.988,83		77.732.893,99
7) Altre immobilizzazioni materiali	2.271.110,11	2.075.743,87	195.366,24	48.376,84	3.943,72	103.717,30	136.082,06
TOTALE	698.083.643,03	391.899.786,03	306.183.857,00	27.940.091,88	4.753.343,78	23.193.200,01	306.177.405,09

Come riportato nella precedente tabella, le immobilizzazioni materiali al 31.12.2019, considerati gli ammortamenti e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, ammontano ad € 306.177.405,09.

Al riguardo, il Collegio rileva che la variazione più significativa rispetto al saldo 2018 è intervenuta per la voce "Terreni e fabbricati", che al 31.12.2019, considerati gli ammortamenti e le variazioni intervenute nell'esercizio, ammonta a € 161.188.663,60, evidenziando rispetto al saldo 2018 una differenza negativa di € 4.052.842,80.

Come risulta dalla Nota Integrativa, la riduzione di € 4.052.842,80 del valore contabile del patrimonio edilizio rispetto al 2018 è determinata non solo dagli effetti economici dell'ammortamento (€ 5.308.450,63) ma anche dalla diminuzione del valore netto contabile di € 81.024,24 conseguente alla dismissione nel corso del 2019 degli immobili di via Teodosio 9 e di Viale Abruzzi 42 (chiusura fondo ammortamento), e dall'incrementato di € 1.336.632,07 a seguito della capitalizzazione degli interventi edilizi relativi alla ristrutturazione di Via Canzio, 4 conclusi nel 2019.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni in enti e società ed i crediti immobilizzati, tra cui i depositi cauzionali per contratti di lunga durata.

Le partecipazioni acquisite dall'Ateneo sono, di norma, in società che svolgono attività strumentali a quelle dell'Ateneo o collegate al trasferimento tecnologico.

Come riportato nella tabella seguente, il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari a € 482.729,09 con un decremento di circa 28.000 € rispetto al valore 2018:

A) IMMOBILIZZAZIONI - FINANZIARIE	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore al 31/12/2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Ammortamenti 2019	Valore al 31/12/2019
CG.01.01.03.01.04 - Altre partecipazioni in società Spin Off	17.675,00		17.675,00	-	750,00		16.925,00
CG.01.01.03.01.05 - Altre partecipazioni in Consorzi	90.071,10		90.071,10	-	5.000,00		85.071,10
CG.01.01.03.01.06 - Altre partecipazioni in Fondazioni	77.746,85		77.746,85	-	-		77.746,85
CG.01.01.03.01.07 - Altre partecipazioni in Associazioni	10.000,00		10.000,00	-	-		10.000,00
CG.01.01.03.02.03 - verso altri soggetti (per depositi cauzionali)	84.009,69		84.009,69	-	-		84.009,69
CG.01.01.03.03.01 - depositi amministrati	231.466,51		231.466,51	17.467,94	39.958,00		208.976,45
TOTALE	510.969,15	-	510.969,15	17.467,94	45.708,00	-	482.729,09

Al riguardo, il Collegio rileva che le variazioni rispetto al 2018 sono riferibili alla voce "depositi amministrati", che evidenzia un incremento di € 17.467,94 e un decremento di € 39.958,00 a seguito della liquidazione di Titoli di Stato in scadenza ricevuti in donazione nel lascito "eredità Pestagalli".

Rimanenze

Il Collegio rileva che l'Ateneo non ha una gestione di magazzino e che al 31.12.2019 il conto rimanenze evidenzia un saldo di € 191.990,53 determinato dagli acconti per anticipazioni delle spese contrattuali versate ai fornitori nei casi previsti dalla normativa vigente in materia (articolo 35, comma 18, D. Lgs. 50/2016).

B) ATTIVO CIRCOLANTE - I - RIMANENZE	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.01.02.01.01.03 - Fornitori c/acconti per anticipazioni spese contrattuali	214.710,95	22.720,42	191.990,53
TOTALE	214.710,95	22.720,42	191.990,53

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Il totale dei crediti al 31.12.2019 è pari a € 263.158.365,54 e presenta una variazione positiva rispetto al 31.12.2017 di € 34.284.183,58.

Nella tabella di seguito sono esposte le voci che concorrono a tale valorizzazione:

B) ATTIVO CIRCOLANTE - II - CREDITI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	24.307.053,65	49.743.521,90	- 25.436.468,25
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	35.913.175,79	14.726.259,11	21.186.916,68
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.578.199,51	427.812,65	4.150.386,86
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	45.822.280,55	24.334.206,06	21.488.074,49
5) Crediti verso Università	1.704.381,91	1.667.494,73	36.887,18
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	105.696.406,09	93.843.687,07	11.852.719,02
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	11.194.246,88	8.567.762,65	2.626.484,23
9) Crediti verso altri (privati)	33.942.621,16	35.563.437,79	- 1.620.816,63
TOTALE	263.158.365,54	228.874.181,96	34.284.183,58

Al riguardo, il Collegio rileva che le variazioni più significative, rispetto al 2018, sono intervenute sulle seguenti voci:

- 1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali per via di una riduzione delle posizioni creditorie determinata dalla conseguente erogazione in acconto di parte dell'assegnazione FFO 2019 e della liquidazione da parte del MEF dei saldi delle scuole di formazione specialistica dell'area medica relativamente alle annualità pregresse;
- 2) Crediti verso Regioni e province Autonome. L'incremento è determinato prevalentemente dall'attribuzione del finanziamento regionale per il completamento dell'edificazione del Polo di Lodi, dal primo acconto del finanziamento accordato per la gestione diretta del Diritto allo Studio per l'A.A. 2019-2020 e dalla liquidazione del primo acconto del finanziamento accordato per la realizzazione del Campus in area Mind pari a € 13 milioni, il cui trasferimento di cassa è avvenuto nel 2020;
- 3) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo per via dell'assegnazione di finanziamenti alla ricerca per i bandi a cui l'università degli Studi di Milano ha partecipato, per la maggior parte in qualità di capofila;
- 4) Crediti verso Studenti per Tasse e Contributi. L'incremento di questa voce è determinato prevalentemente dal valore residuo del credito al 31.12.2019 degli iscritti per l'A.A. 2018-2019 che non hanno corrisposto il contributo unico onnicomprensivo (circa 6 milioni circa) e dalla rilevazione in bilancio, attraverso l'iscrizione nel conto economico del relativo ricavo per sopravvenienze attive, delle posizioni debitorie per gli anni pregressi (A.A. 2017-2018) pari a euro 4,67 milioni per il cui recupero è stata presentata a fine anno istanza all'Agenzia delle Entrate al fine di attivarne la riscossione coattiva. Al riguardo, considerato l'elevato rischio di recupero di questi crediti correlato alla loro solvibilità, il Collegio prende atto che è stato impostato nel conto economico 2019 un accantonamento a fondo svalutazione crediti di pari importo in modo da neutralizzare l'effetto sul risultato di esercizio della sopravvenienza attiva rilevata tra i ricavi

Si riporta di seguito il riepilogo dell'ammontare dei crediti e del rispettivo fondo svalutazione che ne determina al 31.12.2019 i valori del presunto realizzo in euro 251.386.649,11:

B) ATTIVO CIRCOLANTE - II - CREDITI	CREDITO LORDO	FONDO SVALUTAZIONE	CREDITO NETTO
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	24.307.053,65	46.939,60	24.260.114,05
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	35.913.175,79	62.448,37	35.850.727,42
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.578.199,51	37.000,00	4.541.199,51
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	45.822.280,55	112.860,34	45.709.420,21
5) Crediti verso Università	1.704.381,91	29.920,34	1.674.461,57
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	105.696.406,09	7.798.274,54	97.898.131,55
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	11.194.246,88	233.718,14	10.960.528,74
9) Crediti verso altri (privati)	33.942.621,16	3.450.555,10	30.492.066,06
TOTALE	263.158.365,54	11.771.716,43	251.386.649,11

Disponibilità liquide

L'Università dispone di un conto corrente di Tesoreria acceso presso Banca Intesa San Paolo (Istituto Cassiere) identificato con il n. 463971 e due conti correnti postali, il n. 453274 utilizzato per l'eventuale riscossione di somme dovute dagli studenti in sostituzione degli strumenti in uso, e il n. 1775208 in uso per la riscossione di rimborsi di modica entità in special modo quelli dovuti per la partecipazione ai concorsi.

Al 31.12.2019 risulta che le disponibilità liquide ammontano a € 458.958.664,52 e comprendono, oltre alle risultanze dei conti correnti sotto riportati, anche le disponibilità dei Fondi economici non versati come nel seguito dettagliato:

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
1) Depositi bancari e postali	458.924.685,74	378.407.023,00	80.517.662,74
2) Denaro e valori in cassa	33.978,78	22.556,35	11.422,43
TOTALE	458.958.664,52	378.429.579,35	80.529.085,17

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli dei conti correnti con evidenza dei saldi di fine esercizio:

1) Depositi bancari e postali	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.01.02.04.01.01 - Banca c/c Intesa n° 463971	458.535.292,96	377.772.893,31	80.762.399,65
CG.01.02.04.01.02 - Conto corrente postale n 453274	351.198,98	610.935,60	- 259.736,62
CG.01.02.04.01.03 - Conto corrente postale n 1775208	38.193,80	23.194,09	14.999,71
TOTALE	458.924.685,74	378.407.023,00	80.517.662,74

Al riguardo, come evidenziato nella Nota Integrativa, il Collegio rileva che il consistente incremento delle disponibilità liquide di fine esercizio, pari a circa € 80 milioni, è riconducibile all'erogazione in acconto del contributo FFO per il 2019 e all'erogazione a saldo dei crediti vantati nei confronti del MEF per le annualità pregresse delle scuole di formazione specialistica dell'area medica, unitamente alla sospensione dei pagamenti disposta a partire dal 6 dicembre 2019 al fine di contenere lo sfioramento dal limite di fabbisogno assegnato per il 2019 conseguente alla mancata concessione della deroga richiesta al MIUR.

Completano poi il quadro delle disponibilità liquide i fondi economici, contabilizzati ma non reintegrati entro la fine dell'esercizio:

2) Denaro e valori in cassa	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.01.02.04.02.01.01 - Fondo Economale Economo Ateneo	8.978,78	13.373,84	- 4.395,06
CG.01.02.04.02.03.06 - Fondo Economale Dipartimento di Economia management e Metodi Quantistici	-	196,01	- 196,01
CG.01.02.04.02.04.05 - Fondo Economale Centro Achille Vogliano	-	3.200,00	- 3.200,00
CG.01.02.04.02.04.07 - Fondo economale Missione archeologica Egyptian-Italian Mission at West Aswan (EIMAWA)	25.000,00	5.786,50	19.213,50
TOTALE	33.978,78	22.556,35	11.422,43

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

In via preliminare va precisato che la voce "ratei e risconti", a valere già dal bilancio 2018, ha recepito le disposizioni di revisione ed aggiornamento apportate al D.l. 19/2014 dal D.l. 394/2017 che sostanzialmente invertono l'ordine di esposizione nella riclassificazione delle suddette voci come di seguito riportato:

c1) ratei e risconti attivi;

d1) ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso.

I ratei e i risconti attivi così determinati al 31.12.2019 ammontano a € 13.899.699,63 come di seguito dettagliato e presentano, rispetto al 31.12.2018, una variazione positiva pari a € 2.889.048,77.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
c1) ratei e risconti attivi	12.836.685,09	10.307.476,72	2.529.208,37
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	1.063.014,54	703.174,14	359.840,40
TOTALE	13.899.699,63	11.010.650,86	2.889.048,77

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) del D.l. 19/2014, il patrimonio netto delle Università si articola in:

- Fondo di Dotazione;
- Patrimonio vincolato, composto da fondi, riserve e contributi vincolati per scelte operate da terzi, dal Consiglio di Amministrazione ovvero da obblighi di legge;
- Patrimonio non vincolato, composto dal risultato di esercizio e dal risultato di esercizi precedenti, nonché da riserve statutarie, se previste.

A) PATRIMONIO NETTO	valore al 31/12/2019	valore al 31/12/2018	variazione
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	107.139.198,12	107.139.198,12	-
II - PATRIMONIO VINCOLATO	391.501.398,27	341.664.513,36	49.836.884,91
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	51.602.334,39	82.670.112,51	- 31.067.778,12
TOTALE PATRIMONIO NETTO	550.242.930,78	531.473.823,99	18.769.106,79

Al riguardo, il Collegio rileva che sono intervenute significative variazioni sulle seguenti voci:

- Patrimonio vincolato, che al 31.12.2019 ammonta a € 391.501.398,27 e presenta una variazione positiva rispetto al 31.12.2018 di € 49.836.884,91. L'incremento è determinato a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 e dai vincoli posti sulla destinazione dell'utile 2018, approvati con delibera del 23 luglio 2019. Le variazioni di patrimonio netto vincolato comprendono anche la riduzione delle riserve per l'utilizzo, nel corso del 2019, di risorse provenienti dalla precedente contabilità finanziaria, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti;
- Patrimonio non vincolato per il quale il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio 2019 pari a € 28.078.599,42 al lordo delle poste vincolate che dovranno essere destinate con distinto e successivo provvedimento. Il risultato della gestione precedente pari a € 23.523.734,97 si compone delle risultanze dell'avanzo libero dell'ultimo conto consuntivo redatto in contabilità finanziaria (€ 85.734,90) e della componente di utile non vincolato della gestione in contabilità economica (€ 23.438.000,07), determinato dopo il provvedimento di assegnazione dell'utile vincolato 2018

Fondi per rischi e oneri

La consistenza al 31.12.2019 dei Fondi per rischi e oneri è pari a € 67.729.174,88 e presenta una variazione positiva pari a € 13.510.306,40.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore al 31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31/12/2019
Fondi area del personale	5.575.784,91	5.252.330,74	6.369.271,14	375.460,21	4.083.384,30
Altri Fondi	48.643.083,57	21.353.583,95	2.076.248,94	4.274.628,00	63.645.790,58
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	54.218.868,48	26.605.914,69	8.445.520,08	4.650.088,21	67.729.174,88

Il Collegio dà atto che i predetti Fondi appaiono congrui rispetto alle relative finalità.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato al 31/12/2019 per il trattamento di fine rapporto del personale a tempo determinato, dei collaboratori ed esperti linguistici e del personale agricolo in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro.

La consistenza del Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31.12.2019 è pari a € 1.919.839,76 ed è composta dagli accantonamenti esposti nella tabella di seguito riportata:

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI ALVORO SUBORDINATO	Valore al 31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31/12/2019
CG.02.03.01.01.01 - Trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	1.739.069,24	136.440,82	135.966,29	1.739.543,77
CG.02.03.01.01.02 - Trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	1.676,20	1.987,09	1.186,51	2.476,78
CG.02.03.01.01.03 - Trattamento di fine rapporto personale agricolo	179.094,32	19.666,51	10.650,01	188.110,82
TOTALE	1.919.839,76	158.094,42	147.802,81	1.930.131,37

Al riguardo, il Collegio rileva una sostanziale corrispondenza del Fondo rispetto al valore al 31.12.2018.

Debiti

Al 31.12.2019, i debiti, iscritti al valore nominale, ammontano a complessivi € 58.943.774,08 e registrano un incremento rispetto al 31.12.2018 pari a € 10.394.032,09 come risulta dalla seguente tabella:

D - DEBITI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione	
1) Mutui e debiti verso banche	263.551,30	2.659.850,52	-	2.396.299,22
2) Verso MIUR e altre Amministrazioni Centrali	7.583,79	194.652,82	-	187.069,03
3) Verso Regione e Province Autonome	2.663.972,12	2.298.008,49		365.963,63
4) Verso altre Amministrazioni Locali	3.989,55	829.864,00	-	825.874,45
5) Verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	-	-		-
6) Verso Università	75.060,34	196.110,56	-	121.050,22
7) Verso studenti	3.589,39	1.361,83		2.227,56
8) Acconti	-	-		-
9) Verso fornitori	18.347.100,45	11.162.277,76		7.184.822,69
10) Verso dipendenti	254.860,19	41.621,76		213.238,43
11) Verso società o enti controllati	-	-		-
12) Altri debiti	37.324.066,95	31.165.994,25		6.158.072,70
TOTALE	58.943.774,08	48.549.741,99		10.394.032,09

Al riguardo, il Collegio rileva che le variazioni più consistenti riguardano le voci:

- "Mutui e Debiti verso banche" con una riduzione di circa 2,4 milioni di euro rispetto al 2018. Come indicato nella Nota Integrativa, il debito di € 263.551,30 si riferisce alle quote capitale dei mutui passivi contratti dall'Università ancora da rimborsare al 31.12.2019;
- "debiti verso fornitori", che segna un incremento di 4 milioni rispetto all'esercizio precedente prevalentemente riconducibile alla sospensione dei pagamenti avvenuta nel mese di dicembre;
- "debiti verso fornitori per fatture da ricevere" (per circa 3 milioni di euro) per utenze e servizi resi nel corso del 2019 e fatturati nell'esercizio successivo;
- "Altri debiti", che ammonta a € 37.324.066,95 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di € 6.158.072,70 di cui 3,2 milioni sono determinati dai debiti previdenziali e assistenziali maturati con il pagamento degli stipendi del mese di dicembre e 2,4 milioni di altri debiti prevalentemente accumulati in conseguenza della sospensione dei pagamenti di fine anno ai fini del contenimento del fabbisogno assegnato dal MIUR;

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. A tal proposito, la voce "Risconti passivi" accoglie tutte le disponibilità sui progetti di ricerca in corso ed in generale su tutti i finanziamenti esterni vincolati alle strutture.

Come per la corrispondente voce dell'attivo patrimoniale va precisato, inoltre, che la voce "ratei e risconti", a valere dal bilancio d'esercizio 2018, ha recepito le disposizioni di revisione ed aggiornamento apportate al D.l. 19/2014 dal D.l. 394/2017 distinguendo i ratei e risconti derivanti dalla gestione dei progetti di ricerca da quelli derivanti dalle altre attività residuali inclusi i contributi agli investimenti.

Complessivamente la voce ratei e risconti passivi al 31.12.2019 ammonta a € 370.361.749,58 come di seguito riportato:

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
e1) Contributi agli investimenti	39.026.853,09	17.162.383,49	21.864.469,60
e2) Ratei e risconti passivi	191.440.368,02	181.527.569,79	9.912.798,23
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso	139.894.528,47	91.464.107,72	48.430.420,75
TOTALE	370.361.749,58	290.154.061,00	80.207.688,58

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

I ricavi complessivi del bilancio d'esercizio 2019, confrontati con quelli del precedente esercizio 2018, presentano la seguente composizione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RICAVI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
A) PROVENTI OPERATIVI	550.915.857,40	529.479.233,04	21.436.624,36
C) PROVENTI FINANZIARI	20.419,11	11.273,96	9.145,15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	17.467,94	-	17.467,94
E) PROVENTI STRAORDINARI	13.861.088,57	22.085.746,58	- 8.224.658,01
TOTALE	564.814.833,02	551.576.253,58	13.238.579,44

Come si evince dai valori sopra riportati, in estrema sintesi, il quadro riassuntivo dei ricavi evidenzia un incremento complessivo di circa 13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di proventi operativi finalizzati nella destinazione.

Al riguardo, il Collegio rileva che le poste di variazione più significative riguardano:

- un incremento dei proventi operativi di circa 21,4 milioni di euro, significativamente influenzato dall'effetto combinato e contrapposto di un aumento nel 2019 dei finanziamenti esterni per la ricerca finanziata su bandi competitivi e per la ricerca commissionata da terzi (+ 13 milioni di euro), di un aumento dei contributi da parte dello Stato finalizzati a spese specifiche (+ 3,7 milioni derivanti dai Dipartimenti di eccellenza, ricavo ,ricordiamo, esattamente correlato ai costi assunti nell'esercizio; + 3 milioni per i contratti di formazione finanziati dal MEF, anche in questo caso esattamente correlati al costo), dell'incremento dei proventi per la gestione diretta per il diritto allo studio (+ 4 milioni di euro), e dal contestuale decremento dei ricavi derivanti dall'utilizzo di riserve patrimoniali derivanti dalla precedente contabilità finanziaria (che hanno determinato una variazione negativa della voce "Proventi diversi" (- 10 milioni di euro) ;
- un decremento della voce "Proventi straordinari" pari a circa 8,2 milioni riconducibile all'effetto combinato della riduzione dei ricavi afferenti alla gestione straordinaria derivanti dalle vendite immobiliari (- 7 milioni di euro) e della

riduzione dei proventi derivanti dallo svincolo di accantonamenti a fondi oneri a seguito del venir meno del presupposto giuridico che ne aveva determinato l'iscrizione nel 2018 (- 3,5 milioni di euro), contrapposto all'incremento di altre sopravvenienze attive, poste s poste straordinarie per definizione, illustrate nel seguito (+ 2,3 milioni di euro).

I proventi operativi sono riepilogati nella seguente tabella

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
I) PROVENTI PROPRI	158.281.131,50	143.643.605,55	14.637.525,95
II) CONTRIBUTI	346.162.078,62	333.092.651,70	13.069.426,92
III) PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-
IV) PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	14.979.201,22	10.945.332,82	4.033.868,40
V) ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	30.979.728,25	41.797.642,97	- 10.817.914,72
VI) VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
VII) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	513.717,81	-	513.717,81
TOTALE	550.915.857,40	529.479.233,04	21.436.624,36

Al riguardo, il Collegio osserva che la variazione positiva di tali proventi è legata ai seguenti fattori:

- incremento dei proventi propri per maggiori finanziamenti in particolar modo ascrivibili ai progetti finanziati dall'UE;
- incremento dei contributi MIUR e altre Amministrazioni;
- incremento dei ricavi per la gestione diretta degli interventi per il Diritto allo Studio dovuto a maggior finanziamento da parte della Regione Lombardia per la corresponsione delle borse per il diritto allo studio e per gli introiti derivanti dalla corresponsione delle rette delle residenze da parte degli studenti.

A fronte di tali variazioni positive, rispetto all'esercizio 2018, il Collegio evidenzia la minore incidenza della voce "Altri Proventi e Ricavi diversi". Nell'ambito di tale categoria le voci più importanti di ricavo (per complessivi € 19.189.433,60) si riferiscono ai proventi, esattamente corrispondenti ai costi assunti nell'esercizio ivi compresi gli ammortamenti, derivanti dall'utilizzo delle risorse provenienti dalla precedente gestione in contabilità finanziaria. Come riportato nella Nota Integrativa, nei precedenti esercizi l'ammontare complessivo dell'utilizzo delle risorse derivanti dalla precedente contabilità finanziaria è stato pari a € 33.477.959,56 per il 2018 e € 46.207.050,01 per il 2017.

Le riserve utilizzate nell'esercizio 2019, esclusi gli ammortamenti, sono state pari a € 9.203.494,90 e la quota di ricavo rilevata nell'esercizio 2019 a totale compensazione dei costi di ammortamento è stata pari a € 9.985.938,70 determinando pertanto una minore incidenza della voce "Altri Proventi e Ricavi diversi" rispetto all'esercizio precedente.

Con specifico riferimento ai "Proventi propri", come già segnalato in premessa e fermo restando il vincolo normativo stabilito dal D.P.R. 306/97 che prevede un limite percentuale alla contribuzione studentesca rispetto al FFO pari al 20%, il Collegio evidenzia che, per il futuro, sarà adottato un nuovo modello di tassazione, focalizzato su una maggiore equità contributiva che semplifica e razionalizza le misure del precedente ed è vincolato alla condizione della parità di gettito, la cui effettiva realizzazione sconta elementi di incertezza gli anni a venire. Tale incertezza è ancora maggiore a causa dell'attuale situazione di emergenza sanitaria che sta condizionando in maniera importante il contesto socio-economico del Paese.

Costi

I **costi complessivi del bilancio d'esercizio 2019**, confrontati con quelli del precedente esercizio 2018, presentano la seguente composizione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI COSTI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
B) COSTI OPERATIVI	519.883.837,92	488.156.524,01	31.727.313,91
C) ONERI FINANZIARI	146.044,07	431.304,06	- 285.259,99
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	10.451,18	- 10.451,18
E) ONERI STRAORDINARI	523.273,72	1.309.923,66	- 786.649,94
F) IMPOSTE	16.183.077,89	15.336.615,03	846.462,86
TOTALE	536.736.233,60	505.244.817,94	31.491.415,66

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i costi operativi evidenziano un cospicuo incremento di 31,7 milioni di euro.

Al riguardo, nella tabella seguente sono riportate le singole componenti dei Costi Operativi

COSTI OPERATIVI	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
VIII. COSTI DEL PERSONALE	270.303.515,87	254.076.299,16	16.227.216,71
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	198.070.810,97	184.046.121,09	14.024.689,88
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.564.469,74	22.319.953,13	1.244.516,61
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	26.563.369,70	26.335.278,77	228.090,93
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.381.671,64	1.378.871,86	2.799,78
TOTALE	519.883.837,92	488.156.524,01	31.727.313,91

Dai dati soprariportati emerge:

- un sensibile aumento di 16,2 milioni dei costi del personale;
- un incremento di 14 milioni dei costi della gestione corrente, di cui però una componente importante, pari a 11,2 milioni trova esatta correlazione con la voce di ricavo relativa trattandosi di finanziamenti vincolati (+ 8,2 milioni di euro per trasferimenti a partner di progetti competitivi in cui Unimi è capofila; + 3 milioni di euro dei costi per contratti di formazione di area medica finanziati dal MEF).

Come già evidenziato in premessa, l'incremento dei costi di personale deriva dal mutato quadro normativo che, per il 2019, ha visto il venir meno delle limitazioni del turn over, oltre a piani straordinari di reclutamento e sblocco degli adeguamenti retributivi. Al riguardo, come già segnalato, gli incrementi per il personale docente (+ 4,150 milioni), gli scatti stipendiali maturati nel 2019 (+ 2,6 milioni) e la stabilizzazione dei maggiori oneri retributivi derivanti dagli scatti "una tantum" corrisposti al personale docente nell'anno 2019 per gli anni 2018 e 2019, pur finanziati con risorse pubbliche "aggiuntive", comportano inoltre una maggior spesa a regime.

Oltre a ciò, sono state accelerate le procedure per l'utilizzo dei punti organico e le prese di servizio; In merito a ciò, si evidenzia che la completa utilizzazione dei punti organico disponibili comporta una riduzione dei margini di manovrabilità del bilancio e, in presenza di altri fattori di rischio da cause esogene, si potrebbero in prospettiva generare tensioni sugli equilibri.

Pertanto, il Collegio raccomanda un costante monitoraggio su tali aspetti.

Proventi finanziari

La voce "proventi finanziari" si dettaglia come segue:

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.05.01.01.01.01 - Interessi attivi su c/c bancario e postale	1.331,51	1.743,72	- 412,21
CG.05.01.01.01.02 - Interessi su obbligazioni e altri strumenti finanziari	1.415,07	3.449,44	- 2.034,37
CG.05.01.01.01.03 - Altri interessi attivi	17.672,53	4.419,02	13.253,51
CG.05.01.01.02.01 - Dividendi da partecipazioni	-	1.661,78	- 1.661,78
TOTALE	20.419,11	11.273,96	9.145,15

Come risulta dalla Nota Integrativa, il Collegio prende atto che i proventi da interessi attivi (€ 1.331,51) si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti postali n. 453274 e n. 17755208. Gli interessi attivi su obbligazioni (€ 1.415,07) si riferiscono ai proventi maturati sui titoli obbligazionari facenti parte del patrimonio dell'eredità Franzini e Pestagalli. La voce "altri interessi attivi" (€ 17.672,53) accoglie gli interessi moratori su debitori inadempienti.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
2) Interessi ed altri oneri finanziari	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.05.01.02.01.01 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione tesoro	-	33.705,77	- 33.705,77
CG.05.01.02.01.02 - Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti - gestione Cassa Depositi e Prestiti spa	35.016,36	80.228,33	- 45.211,97
CG.05.01.02.01.04 - Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	24.072,47	91.774,10	- 67.701,63
CG.05.01.02.02.02 - Commissioni Bancarie - Gestione POS	32.329,67	77.741,49	- 45.411,82
CG.05.01.02.02.03 - Commissioni Bancarie - Commissioni Varie	46.338,84	146.058,99	- 99.720,15
CG.05.01.02.02.07 - Interessi di mora e altri oneri finanziari	5.871,53	343,01	5.528,52
TOTALE	143.628,87	429.851,69	- 286.222,82

Il Collegio prende atto della sensibile riduzione degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Completa il quadro dei proventi e oneri finanziari la voce "utile e perdite su cambi" di seguito rappresentata:

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
3) Utili e perdite su cambi	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
CG.05.01.03.01.01 - Utili su cambi	2.214,90	2.095,09	119,81
CG.05.01.03.02.01 - Perdite su cambi	- 4.630,10	- 3.547,46	- 1.082,64
TOTALE	- 2.415,20	1.452,37	- 962,83

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce accoglie, relativamente alle partecipazioni, alle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni e ai titoli a reddito fisso iscritti nell'attivo circolante derivanti da lasciti, tutte le eventuali svalutazioni operate e gli eventuali successivi ripristini di valore, effettuati – come da principi contabili – entro i limiti delle precedenti svalutazioni.

In particolare, la rivalutazione al 31.12.2019 pari a € 17.467,94 si riferisce all'incremento del valore nominale dei depositi amministrati acquisiti a vario titolo dall'Università a seguito di lasciti con obbligazione modale.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
1) Rivalutazioni	17.467,94	-	17.467,94
2) Svalutazioni	-	10.451,18	10.451,18
TOTALE	17.467,94	10.451,18	7.016,76

Proventi e oneri straordinari

I proventi e oneri straordinari si riferiscono a voci di ricavo o di costo della gestione non ordinaria ovvero ad entrate, quali le liberalità, erogate da terzi finanziatori su base volontaristica e non sistematica o plusvalenze su alienazioni di beni patrimoniali e costi riconducibili a minusvalenze immobiliari e sopravvenienze passive.

Si rappresentano in modo sintetico le due principali voci che la compongono:

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Valore al 31/12/2019	Valore al 31/12/2018	Variazione
1) Proventi	13.861.088,57	22.085.746,58	8.224.658,01
2) Oneri	523.273,72	1.309.923,66	786.649,94
TOTALE	13.337.814,85	20.775.822,92	9.011.307,95

Al riguardo, il Collegio rileva che i proventi straordinari dell'esercizio 2019 ammontano a complessivi € 13.861.088,57, a fronte di € 22.085.746,58 registrati nel 2018 per il medesimo titolo. L'importante differenza che si osserva tra i due esercizi considerati è determinata dalle plusvalenze sulla vendita di immobili disposta nell'anno 2019 rispetto alle dismissioni più consistenti del 2018 (- € 7.022.025,24) e dalla minore riduzione di alcuni fondi oneri costituiti nel precedente esercizio 2018 (- € 3.533.570,90) a seguito del venir meno dell'onere/rischio che aveva determinato l'accantonamento. In controtendenza la voce "riscossioni di crediti stralciati e altre sopravvenienze" evidenzia un incremento di € 1.505.853,25 in considerazione della rilevazione delle posizioni debitorie degli studenti iscritti all'A.A. 2017/2018 (€ 4.672.274,54) la cui istanza di recupero credito è stata presentata presso l'Agenzia delle Entrate nel novembre 2019. Al riguardo, il Collegio dà atto che, considerata la difficile esigibilità del credito, prudenzialmente, è stato impostato un accantonamento di pari importo neutralizzando gli effetti del ricavo straordinario sul risultato di esercizio corrente.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2019 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed esaminando, con la tecnica del campionamento, le deliberazioni del CdA.

Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse gravi irregolarità.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti

relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 rispetto alla scadenza delle relative fatture. L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è pari a + 13,62 giorni;

- L'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da trasmettersi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013.
- sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE, come richiesto dall'articolo 7 del dal Decreto Interministeriale 19/2014;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa con i mandati ivi indicati per complessivi euro 659.062,61:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo Capo X	estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 co. 1 DL78/2010)	-		
Indennità, compensi, gettoni corrisposti a CdA e organi collegiali e a titolari di incarichi (art. 6 co. 3 DL 78/2010)	25.804,47		
Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e di rappresentanza (art. 6 co. 8 DL 78/2010)	21.573,60		
Spese per acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (art. 6 co. 14 DL 78/2010)	129.737,81		
Totale applicazione D.L. n. 78/2010 conv. N. 122/2010 - somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione dell'articolo 5 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21).	177.115,88	3334	Ordinativo di pagamento n. 56743 del 18/10/2019
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8 co. 1, della legge n. 122/2010 (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore dell'immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		3452	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n.133/2008			
Versamento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 9 DL 112/2008	-	3490	
Versamento a favore bilancio dello Stato ex art. 61 co. 17 DL 112/2008	56.374,73	3492	Ordinativo di pagamento n. 13616 del 25/03/2019
Versamento a favore bilancio dello Stato ex art. 67 co. 6 DL 112/2008	425.572,00	3348	Ordinativo di pagamento n. 57763 del 23/10/2019
Totale applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n.133/2008	481.946,73		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Art. 23-ter comma 4		3512	
Totale applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	-		
TOTALE	659.062,61		

- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economica, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio rileva che il bilancio si dimostra ancora sostenibile e in equilibrio grazie a una gestione determinata da una prudente previsione e ad una solida situazione patrimoniale, confermata anche dagli indicatori di performance economico finanziaria stabiliti dalla legge per il sistema delle Università statali (D.Lgs. 49/2012).

INDICATORI	2019 (valore Unimi)	Valore nazionale (ultimo dato MIUR 2018)	Limite definito dalla norma	Computo
Indicatore spese di personale	65,14%	66,67%	80,00%	Rapporto tra spese di personale ed entrate (FFO e tasse) al netto della spesa per l'indebitamento
Indicatore di indebitamento	1,95%	n.d.	15,00%	Rapporto tra spese per l'indebitamento (capitale e interessi) e le entrate, al netto della spesa di personale e per fitti passivi
Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF)	1,23	1,20%	virtuoso se maggiore di 1	Rapporto tra entrata corrente e spesa corrente fissa e obbligatoria

Tuttavia, si registra un aumento dei proventi operativi di circa 21 milioni inferiore a quello dei relativi costi di circa 31 milioni; tale situazione è limitatamente bilanciata dalla riduzione degli oneri finanziari che riveste anch'essa carattere strutturale. L'andamento dei ricavi di gestione ordinaria e il maggiore incremento della spesa obbligatoria e consolidata costituiscono fattori strutturali ai quali è necessario prestare attenzione.

È da aggiungere che nel confronto con il precedente esercizio si riduce il margine operativo in valore assoluto (-10 milioni), con impatto maggiore sulla componente non vincolata, per effetto della dinamica sopra evidenziata; si tratta di scenari che la programmazione economica per l'anno 2019 aveva già considerato.

La tendenza al progressivo ampliarsi della spesa obbligatoria è una dinamica che, in assenza di sostanziali modifiche del contesto normativo, dovrebbe consolidarsi e non è governabile direttamente dall'Ateneo. È, quindi, prevedibile che il graduale incremento delle spese obbligatorie non venga bilanciato da un analogo sviluppo delle risorse; si tratta di una tendenza che solo in parte può essere fronteggiata nell'ambito della programmazione.

L'esercizio 2019 è poi il terzo di applicazione della contabilità economico patrimoniale e ciò consente un confronto più esteso con i risultati degli anni precedenti. Rileva al riguardo il dato della sostanziale stabilità del FFO cui si contrappone una dinamica crescente della spesa di personale connessa a più fattori: dallo sblocco del turn over all'attribuzione delle Progressioni economiche, al nuovo contratto, al ripristino degli adeguamenti per il personale docente. In particolare, si evidenziano le

dinamiche correlate ai maggiori costi, a regime, per il personale tecnico amministrativo e per i ricercatori di tipo B, nell'invarianza del FFO non vincolato a spese specifiche.

Sul fronte delle entrate rileva il permanere dei limiti al livello della tassazione studentesca imposto normativamente e la modifica operata dall'Ateneo al modello di tassazione per il futuro nonché le incertezze connesse alla situazione emergenziale.

Tutti questi fattori impongono di guardare con attenzione alle dinamiche di entrata e spesa con carattere di stabilità negli esercizi a venire, pur considerando che il livello delle riserve di patrimonio si mantiene elevato, anche essendo per la maggior parte vincolate.

Con successive determinazioni che dovranno essere assunte con distinto provvedimento, dopo l'approvazione del bilancio, il risultato dell'esercizio 2019 dovrà essere sommato a quelli degli esercizi precedenti (patrimonio non vincolato) e decurtato delle risorse da vincolare derivanti dalla gestione 2019, delle somme già vincolate nell'ambito delle determinazioni assunte in sede di programmazione edilizia 2019-2021 e delle somme vincolate a budget degli investimenti 2020.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco PETRONIO – Presidente

FRANCESCO
PETRONIO
CORTE DEI
CONTI
09.07.2020
17:11:14 UTC
Dato oscurato nel rispetto della privacy

Dott. Renato CAMBURSANO – Membro MUR

Dott. Nicola DI LASCIO – Membro MEF

DI LASCIO/
NICOLA/
DLSNCL79L14D
086W/3876197

Digitale firmata da DI LASCIO
NICOLA/
DLSNCL79L14D
NEL 10.07.2020
DELL'UTENTE NICOLA DI LASCIO
REGISTRATO PRESSO IL COLLEGE OF
NICOLA/
DLSNCL79L14D
086W/3876197
Data: 2020.07.10 14:41:44+0200

Per presa visione
IL RETTORE
Prof. Elio Franzini



FRANZINI ELIO
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI
MILANO
10.07.2020
10:46:07 UTC